Anno 62 — Domenica-Lunedì 27-28 Novembre 1927 - Anno VI — N. 280

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La firma del trattato italo-albanese

Continua ad appassionare l'opinione pubblica internazionale

Preoccupazioni ed allarmi francesi

PARIGI, 26.

Parlando del trattato italo-albanese, Saint Brice scrive nel «Journal» che ora un blocco italo-albanese è costituito e sostiene che il fatto che l'alleanza non prevede soltanto aggressioni, ma anche la semplice minaccia di guerra è singolarmente elastico. Saint Brice aggiunge che ciò che complica ancor più la situazione è che il nuovo trattato è manifestamente contrario al patto della Società delle Nazioni e questa, se registrerà tale fatto senza protestare, riaffermerà ancora una volta la sua impotenza. L'articolo continua affermando che se, al contrario, sorgerà la quistione della legalità del patto stesso, la Francia si troverà in una posizione delicata poichè il patto farnco-serbo si appoggia sulla Società delle Nazioni.

Il «Journal» così aggiunge: «Il solo vantaggio del trattato italo-albanese è quello di mettersi nettamente di fronte alla situazione. Il solo mezzo di uscirne è quello di spiegarsi chiaramente e di liquidare malintesi prima che diventino conflitti. Nessuno può augurarsi la guerra, sopratutto il Governo dell'on. Mussolini che è molto solido e che ha intrapreso una grande opera di riforme. L'occasione è dunque favorevole per una conversazione cordiale e franca. Ciò sarà assai più utile che non accendere dei fiammiferi attorno al barile di polvere balcanica».

L'«Ere Nouvelle» afferma che il patto italo-albanese costituisce un pericolo; che esso non è stato concluso che in vista della guerra, e non è difensivo ma offensivo.

«Briand, dice il giornale, mantenendosi d'accordo col Gabinetto di Belgrado, non aveva in vista che di completare il sistema di alleanza che si è sforzato di costituire finora. Il patto di Locarno prevede questo accavallarsi di patti destinati a sostituire alla rete degli accordi di guerra la rete neutra o gli interessi di pace. Invece l'on. Mussolini, unendo i destini albanesi a quelli italiani sa perfettamente di non obbedire a nessuna considerazione di interesse generale europeo».

La «Victoire» si augura che l'opinione pubblica francese non si impressioni oltre misura circa questa questione albanese, che la pace nei Balcani non sia turbata e che non si verifichi alcun fatto nuovo che possa mettere la Francia in disaccordo con i suoi vicini italiani con i quali ha tante ragioni per mantenere gli accordi cordialissimi e fraterni.

La Jugoslavia considera superfluo il trattato italo-albanese

BELGRADO, 26.

[illegible] relazione al trattato italo-albanese [illegible]enzia «Havala» riceve da fonte com[illegible] le seguenti dichiarazioni:

[illegible] Governo di Belgrado ha ricevuto [illegible] giorni or sono da Tirana infor[illegible]oni riguardanti la imminente con[illegible]one di un nuovo trattato politico-[illegible] tra l'Italia e l'Albania. Il Mi[illegible] jugoslavo a Tirana fu incaricato [illegible]municare al Capo del Governo al[illegible]nese che il Governo di Belgrado considerava la conclusione di un tale trattato da parte dell'Albania completamente superflua, dato che nessun pericolo da nessuna parte, minacciava l'Albania ed inoltre che, essendo superfluo per questo stesso fatto il trattato era anche nocivo poichè avrebbe imposto all'Albania impegni politicamente dannosi ed economicamente sproporzionati alla sua potenza economica.

Nella nostra qualità di vicini fummo obbligati ad esprimere la nostra sincera opinione lasciando l'Albania prendere da sola una decisione al riguardo. Ciò naturalmente per quanto si riferiva agli interessi albanesi. Quanto a ciò che concerne gl'interessi generali europei e gli interessi dei terzi in generale, rimane a vedere in primo luogo in qual misura il trattato si armonizzi con gli interessi suddetti e con il nuovo spirito che deve predominare nei rapporti internazionali. E' caratteristico il fatto che il trattato non ricorda in nessuna parte l'istituto della Società delle Nazioni nè le clausole del patto della Società stessa, come se l'Istituto ed il patto non esistessero affatto. L'unico punto che ricorda la Società delle Nazioni è la clausola finale la quale prevede la registrazione del trattato presso la Società delle Nazioni. La Società delle Nazioni ha adottato il punto di vista erroneo di non esaminare la compatibilità dei trattati registrati con il patto della Società. Quando si conoscono le disposizioni di una delle due parti contraenti dobbiamo credere che il passo ricordato sia stato inserito nel trattato non per una considerazione di rispetto, almeno apaprente verso la Società delle Nazioni, ma piuttosto per il desiderio di rendere ridicola questa istituzione. Si tenta di presentare la conclusione di questo trattato come una risposta italiana al patto franco-jugoslavo, tuttavia è evidente che ciò è inesatto. In primo luogo ammettendo che i due trattati presentino un identico carattere, tale risposta sarebbe molto debole, poichè è evidente che l'Albania non presenta una potenza militare la cui adesione all'Italia potrebbe costituire un contrappeso all'alleanza franco-jugoslava. E' poi ugualmente evidente che una tale alleanza non ha potuto essere preparata e conclusa in tre o quattro giorni, l'alleanza fu virtualmente pronta verso il 14 novembre, ma fu elaborata da parecchio tempo e quindi in una epoca nella quale si ignorava il patto franco-jugoslavo. Il trattato italiano-albanese non è che la continuazione di una politica anteriore e dimostra che la conclusione del patto franco-jugoslavo è stata una necessità per la pace europea.

La Camera albanese ratifica il trattato

TIRANA, 26.

Oggi la Camera dei Deputati ha approvato con voto nominativo alla unanimità assoluta il trattato di alleanza difensiva con l'Italia. Hanno parlato circa dieci oratori inneggianti tutti alla Maestà del Re d'Italia, al Duce ed alla grande Potenza alleata.

S. H. S. prigione di popoli

MILANO, 26.

[illegible] «Popolo d'Italia» pubblica sotto [illegible]sto titolo la seguente lettera di Pie[illegible] Parini suo inviato speciale a Bel[illegible]do:

[illegible]a Jugoslavia è nata in seno al tri[illegible]ente famoso «comitato per i popo[illegible] oppressi», sorto nel 1917 a Parigi e [illegible] raggruppava i serbi, qualche croa[illegible] boemi e che ebbe purtroppo l'ade[illegible] stupidamente ammirativa dell'I[illegible] liberale e ufficiale.

[illegible] «comitato per i popoli oppressi» [illegible] era in realtà altra cosa se non una [illegible]biale rilasciata dall'Intesa a favore [illegible] serbi e dei boemi sulla promessa di [illegible]rdini disfattisti, che non sono mai [illegible]nuti, nell'interno dell'Austria-Un[illegible]ria. Il comitato non fece nulla di [illegible]nto aveva promesso e l'Austria fu [illegible]ata sotto i colpi di maglio italiani [illegible] Piave con l'aiuto di qualche batta[illegible]ne cecoslovacco. Gli jugoslavi sta[illegible] dall'altra parte, con gli Austriaci.

Nel 1917 i Serbi se ne stabano battuti [illegible]viliti a Salonicco e a Corfù ed era[illegible] pronti a fare la pace separata con [illegible]stria come risulta dai documenti e [illegible] strane circostanze del processo di [illegible]lonicco contro il generale Dimitrie[illegible], che fu insistentemente indiziato co[illegible] uno degli organizzatori dell'assassi[illegible] di Serajevo, mentre era capo del[illegible]fficio informazioni dello Stato Mag[illegible]re serbo.

[illegible]ando furono iniziate le trattative [illegible] pace separata con la Serbia, l'Au[illegible] pose come condizione prima la eli[illegible]azione di tutti quegli ufficiali che [illegible] riteneva responsabili della morte [illegible] suo arciduca e così viene spiegato [illegible]ocesso di Salonicco contro il gene[illegible] Dimitrievic sotto una molto vaga [illegible]sa di attentato al Principe Eredita[illegible] attuale Re di Serbia. Il Dimitriev[illegible] tolto di mezzo con la condanna a [illegible]te e così altri due ufficiali impli[illegible]seriamente, a quanto pare nell'of[illegible] di Serajevo.

[illegible]entre dunque i Serbi trattavano per la pace separata con l'Austria offrendo ad essa prove così chiare della loro buona volontà di intesa fino a fucilare dei generali serbi dall'altra alimentavano con i quattrini dell'intesa il «comitato per i popoli oppressi» che è stata la più grande mistificazione del secolo.

In quel comitato nacque il nefasto Patto di Roma e fu quel comitato l'organizzatore della propaganda contro le rivendicazioni italiane in Dalmazia.

Questa parte della propaganda ebbe i particolari sussidi francesi e americani.

Tutta la stupida retorica della guerra dell'Intesa e cioè il mito democratico dell'ultima delle guerre, della «guerra democratica», della «lotta del bene contro il male», della «libertà dei popoli», e altre sciocchezze del genere servì magnificamente al comitato e così avvenne che la Serbia già disposta a disertare il campo degli Alleati nel 1917 poteva apparire agli occhi del mondo come un altro Belgio, mutilato e calpestato, e avvantaggiarsi di questo stupefacente trucco fino a ingrandirsi enormemente. Si noti poi che salvo il primo combattimento favorevole a Zer, alla Drina e Kolibon ottenuto nel '14 contro truppe anziane di semplice copertura, l'esercito serbo passò di sconfitta in sconfitta durante tutta la guerra e la ritirata in Albania del '15 fu una rotta disordinata verso il mare.

Le montagne dell'Albania avrebbero potuto servire in modo eccellente a una guerriglia e a una resistenza, ma i serbi non pensavano che a scappare. Anche il mito dell'eroismo serbo è fra le cose da rivedere per il definitivo sgonfiamento.

L'aspetto umoristico della vicenda storica sta nel fatto che quella stessa Jugoslavia sorta sotto il patronato del «comitato per i popoli oppressi» è diventata una vera e propria prigione delle minoranze etniche che la compongono.

L'Intesa ha consegnato con le mani e i piedi legati alla Serbia gendarmeresca e asiatica ben dodici gruppi etnici ben distinti e compatti. Lo Stato S.H.S. è il vero Stato delle minoranze oppresse!

I popoli che compongono il mosaico sono tredici e precisamente: Serbi, Croati, Sloveni, Ungheresi, Albanesi, Tedeschi, Bulgari, Macedoni, Romeni, Montenegrini, Turchi, Greci e Italiani. Su tutti comanda il serbo. Sono quattro milioni i Serbi e otto milioni gli altri. Ad eccezione, forse, degli Albanesi, che possono essere considerati non ancora sviluppati nelle loro capacità politiche pur essendo fondamentalmente migliori dei Serbi, tutte le altre minoranze sono infinitamente superiori ai Serbi per coltura, tradizione civile e lealtà nei rapporti sociali, interni ed esterni.

L'Austria-Ungheria trattava le minoranze con sistemi di libertà se si confronta il modo con il quale i Serbi governano. Della Macedonia tratterò in altro articolo perchè è tempo di richiamare l'attenzione del mondo civile su ciò che sta avvenendo in quel paese, ove non vi è più umanità e vita civile. Accadono quotidianamente cose da far rabbrividire dall'orrore. Se la Serbia non fosse l'«enfant gatè» della ancora potentissima propaganda francese nel mondo, non vi è dubbio che la verità sarebbe conosciuta intera e la ferocia del regime in Macedonia susciterebbe ondate di sdegno. Diremo anche particolarmente in seguito del trattamento bestiale inflitto alle minoranze italiane in Dalmazia.

Alle altre minoranze sono dedicati sistemi soltanto esteriormente più umani a condizione però che esse non abbiano alcuna parte negli affari direttivi del paese.

Esercito e amministrazione dello Stato devono rimanere esclusivamente in mani serbe. Ma i croati, gli sloveni, i tedeschi, gli ungheresi sono vessati continuamente con le tasse, con le difficoltà per le scuole nazionali, con l'obbligo di discutere in lingua serba, a tutti sconosciuta, le loro cause davanti ai giudici e negli affari pubblici, e con altre angherie del genere.

La prigione dei popoli ha un carceriere che possiede la forza bruta, ma niente altro.

Durerà? PIERO PARINI».

Re Alessandro firma il patto franco-jugoslavo

BELGRADO, 26.

La «Pravda» annunzia che il Re Alessandro ha apposto oggi la propria firma al patto di amicizia franco-jugoslavo. Un corriere speciale recherà a Parigi gli istrumenti delle ratifiche onde sottoporli alla firma del presidente della Repubblica francese, Doumergue. Lo scambio degli istrumenti delle ratifiche avverrà a Parigi alla fine del corrente mese.

La pubblicazione dei discorsi di S. E. Belluzzo

La prefazione del Duce

Economia fascista

ROMA, 26.

Coi tipi della Libreria del Littorio, nella collezione documenti della ricostruzione fascista, sono usciti raccolti in volume i discorsi che S. E. Belluzzo ha pronunziato negli ultimi due anni quale Ministro dell'Economia Nazionale. Il volume, che si intitola «Economia Fascista», si apre con la seguente introduzione dettata da S. E. Mussolini:

«L'iniziativa di raccogliere in un volume i discorsi pronunziati in questi due ultimi anni dal Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, è particolarmente felice e vorrei aggiungere necessaria. Il titolo del volume è perfettamente giustificato. Le direttive seguite dal Ministro sono fasciste e si può quindi parlare di una economia fascista la quale nei suoi principi e nei suoi metodi, è fondamentalmente diversa putacaso dall'economia liberale, dato che esista ancora un'economia liberale nel senso classico della parola. Tutti i problemi che hanno occupato e preoccupato l'economia italiana nel secondo periodo del Regime fascista trovano nei discorsi del ministro on. Belluzzo una ampia trattazione, nella quale il sicuro dominio delle dottrine e degli strumenti di indagine, si unisce con una esperienza vissuta sul terreno sperimentale della pratica. Il Ministro on. Belluzzo non è soltanto il teorico, ma è l'uomo che prima di essere chiamato al Governo ha diretto rami specialissimi e importanti di industrie, conquistando, attraverso perfezioni e innovazioni geniali introdottev, una competenza di primo ordine universalmente riconosciuta. Non sarà a tal proposito inopportuno ricordare ancora una volta che il volume di Belluzzo sulle Turbine è stato tradotto in Inghilterra, dove fa, quasi libro di testo, per dottrinali e tecnici. Qualcuno poteva dubitare che provenendo dall'industria e dagli ambienti industriali dell'alta Italia, il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo sarebbe stato, forse inavvertitamente, portato a mettere nel secondo piano i problemi dell'Agricoltura. Qualcuno deve a questa ora riconoscere il proprio errore. L'onorevole Belluzzo è non solo un tecnico, ma un appassionato dei problemi agricoli. Egli sa che l'Agricoltura è in se stessa una industria ma è anche madre di molte industrie essenziali. Sviluppare al massimo l'Agricoltura italiana, significa sviluppare al massimo l'economia nazionale, e i gruppi d'industrie, alimentari, tessili, meccaniche, chimiche e affini, che sono legate all'Agricoltura. I provvedimenti adottati per la Battaglia del Grano tendono a questo scopo e l'hanno in certa misura già raggiunto. Tutta la vasta fatica compiuta dal Ministro on. Belluzzo viene in questi discorsi ampiamente illustrata e documentata. Da tutta questa poderosa mole legislativa emergono taluni provvedimenti fondamentali, vere pietre miliari nel cammino ascensionale dell'Economia italiana. E sono: La unificazione della legislazione mineraria vanamente tentata dal milleottocentosettanta in poi, la tutela delle foreste, il credito agrario, il regolamento per l'igiene sul lavoro, l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Ma insieme con queste e con molti altri importantissimi problemi di indole legislativa, deve essere ricordata ed elogiata l'instancabile attività quotidiana del Ministro on. Belluzzo, attività ferma, equilibrata, lungimirante e illuminata sempre da un virile e consapevole ottimismo circa l'avvenire dell'Economia nazionale. Questa introduzione è un attestato di simpatia e di amicizia che intendo pubblicamente tributare al Ministro e camerata Belluzzo ora che si compie il primo biennio della sua fatica. — MUSSOLINI».

La Mostra nazionale fotografica delle Camice nere inaugurata a Roma

ROMA, 26.

Oggi alle ore 16 è stata inaugurata nella galleria di piazza Colonna, la prima mostra nazionale fotografica delle camice nere organizzate da: Milizia fascista.

Alla cerimonia sono intervenuti: S. E. Turati Segretario generale del Partito, S. E. Fedele ministro della P. I., S. E. Michele Bianchi sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici e le principali personalità dell'Urbe. S. E. Turati è giunto accompagnato dai Vicesegretari del Partito on. Starace e Melchiorri. Al suo arrivo la musica della Milizia ha intonato le prime battute della Marcia Reale seguite dall'inno «Giovinezza» mentre il foltissimo pubblico intervenuto prorompeva in applausi scroscianti.

Facevano ala al passaggio delle autorità nuclei della Milizia e gagliardetti dei Fasci rionali.

Ha preso per primo la parola il commendatore Melchiorri il quale ha illustrato lo scopo che si prefigge la Mostra, quello cioè di raggiungere la maggiore documentazione fotografica delle varie e complesse attività della Milizia.

Ha poi pronunciato un vibrante discorso S. E. Turati.

L'attività della cassa di ammortamento del Debito Pubblico

ROMA, 26.

Presso S. E. il Ministro delle Finanze on. Volpi, Presidente della Cassa autonoma di ammortamento del Debito interno dello Stato, si è riunito il Consiglio di amministrazione della Cassa medesima. Il Consiglio ha preso atto della opera compiuta dalla Cassa nel primo trimestre dalla sua istituzione. Sono stati acquistati 300 milioni di capitali di titoli di Stato i quali, con opportune modalità relative all'annullamento delle corrispondenti iscrizioni sul Gran Libro del Debito Pubblico saranno bruciati il 15 dicembre prossimo veniente. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato in merito al programma di azione del trimestre in corso

La cultura italiana nel Sud America

ROMA, 26.

L'on. Ciarlantini ha presentato al Duce una dettagliata relazione sulle condizioni culturali delle collettività italiane del sud America e sui nostri rapporti spirituali coll'Argentina.

S. E. Mussolini si è compiaciuto vivamente per l'esito della prima esposizione del Libro italiano in Buenos Aires e per la molteplice attività svolta dall'on. Ciarlantini a pro' della cultura e dell'arte italiana durante il suo recente viaggio nell'America Latina.

La situazione politica in Rumenia dopo la morte di Bratianu

PARIGI, 26.

Il «Petit Parisien» riceve da Dinard: Il Principe Carol ha inviato al generale Tondescu, a Bucarest, un telegramma col quale gli affida l'incarico di presentare in suo nome, le condoglianze alla vedova del presidente Bratianu. Il telegramma aggiunge che il Principe Carol non ha affatto intenzione di recarsi per ora a Bucarest

Le modalità per i funerali

BUCAREST, 26.

Il Consiglio dei Ministri ha fissato le disposizioni definitive per le esequie del Presidente del Consiglio Bratianu. Parleranno i rappresentanti del Governo, un rappresentante del Partito dei contadini ed uno del Partito nazionale ed il generale Poanda, a nome dell'ex presidente del Consiglio Avarescu.

Il Campo sportivo della "Nafta" inaugurato a Genova

GENOVA, 26.

Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Campo sportivo della Società Nafta. Il Campo costruito con i più moderni sistemi ha una pista per motociclette e biciclette, una pista podistica, i campi per foot-ball, per il tennis e per il giuoco delle boccie, una palestra munita di tutti gli attrezzi occorrenti per la ginnastica, la sala medica, l'infermeria e la sala per la scherma. Annesso al campo è un padiglione con ampie sale. Le varie tribune possono contenere diecimila spettatori. Per la costruzione del campo sono occorsi quattro anni di lavoro.

Alle ore 12 il Presidente della Società gr. uff. Pozzo ha offerto una colazione di oltre 500 coperti nel padiglione del campo sportivo.

Fra gli intervenuti erano tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche e fasciste fra cui il generale de Pinedo, l'on. Lando Ferretti presidente del C. O.N.I., l'on. Amicucci e numerose personalità sportive.

Sono stati pronunciati brindisi inneggianti all'Italia, al Re e al Duce che segue e vuole il continuo sviluppo della educazione fisica.

Agli oratori ha risposto — vivamente applaudito — il gr. uff. Pozzo.

Terminato il banchetto ha avuto luogo la cerimonia della benedizione del Campo che si è chiusa al suono della Marcia Reale, dell'Inno Giovinezza e degli inni delle Nazioni estere che hanno inviato squadre per partecipare alle gare che saranno disputate nel nuovo Campo

Ha avuto luogo poscia inizio lo svolgimento delle gare, alle quali partecipano i rappresentanti di vari paesi tra cui l'Olanda, la Svizzera, la Danimarca e il Belgio.

Il tesoro del porto di Ancona

ANCONA, 26.

Il tesoro restituito dal fondo del mare nel porto di Ancona assume ogni giorno maggiore importanza. Nella sola giornata di oggi nelle ricerche tra il fango rovesciato dalla draga nella chiatta sono venute alla luce ben 141 monete d'oro di varia grandezza e di diverse Nazioni coniate in epoche diverse fra il 1600 e i 1700 tutte ottimamente conservate. Vi sono ancora oltre 150 tonnellate di fango da esaminare. Le monete recuperate sono state trasportate al Museo archeologico al fine di studiare il loro valore numismatico.

La chiusura dei lavori della Conferenza ferroviaria

VENEZIA, 26.

Ieri sera a tarda ora si sono chiusi i lavori della Conferenza ferroviaria alla quale hanno preso aprte vari gruppi di rappresentanti di ferrovie estere.

Sono state prese in esame le questioni relative al trasporto per la via Dunquerque-Tilbury dei viaggiatori provenienti dal continente e le ferrovie inglesi che provvedono al traffico tra l'Inghilterra e la Scozia.

La conferenza, accogliendo tra l'altro una richiesta della Delegazione italiana, ha deciso di predisporre nuovi provvedimenti per il traffico verso l'Italia.

Il Duce alla Grecia per il centenario foscoliano

ATENE, 26.

S. E. Bodrero, per incarico del Capo del Governo ha oggi presentato al Governo ellenico in occasione della celebrazione foscoliana di Atene e di Zante un volume dei Sonetti, Carmi e Odi di Ugo Foscolo.

Il prezioso esemplare, tirato su carta giapponese in torchio a mano e rilegato in marocchino, reca la seguente dedica:

«Alla Grecia, culla del Foscolo, il Capo del Governo italiano nel centenario della morte del Poeta d'Italia, auguralmente dedica».

Tale volume è una delle copie fuori commercio della edizione delle poesie del Foscolo eseguita a cura della Giunta d'arte della officina delle carte e valori di Roma, in pochissimi esemplari numerati.

A proposito di pretese vistose eredità
Si tratta di frottole

ROMA, 26.

Parecchi giornali hanno in questi ultimi tempi pubblicato notizie talvolta anche dettagliate circa vistose eredità lasciate da connazionali deceduti negli Stati Uniti d'America di cui verrebbero a beneficare persone residenti nel regno. Il R. Ministro degli Affari Esteri, mentre diffida dal prestare fede a notizie del genere messe in giro qualche volta per ingenuità e molte volte per fini illeciti, ricorda che le R.R. Autorità seguono e curano la liquidazione delle successioni di connazionali deceduti all'estero nell'interesse degli eredi residenti nel Regno i quali vengono prontamente notificati di quanto possa riguardarli pel tramite delle Regie Procure competenti.

Il Governatore di Roma ricevuto dal Re

ROMA, 26.

Questa mattina alle ore 10 S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il Governatore di Roma Principe Spada-Potenziani. Il Sovrano, che ha tenuto il rappresentante di Roma in lungo e cordiale colloquio si è molto interessato di alcuni importanti problemi relativi allo sviluppo della città capitale e al miglioramento dei pubblici servizi.

Il felice varo della motonave "Puccini"

MONFALCONE, 26.

E' stata oggi varata a Monfalcone la «Puccini», la prima delle sei motonavi che la Società Adria di Fiume, iniziando il programma di rinnovamento della sua flotta, ha commesso al Cantiere Navale Triestino. Queste navi saranno impiegate sulla linea del periplo italico, così chiamata perchè, iniziandosi a Fiume, costeggerà tutta la penisola e si spingerà fino a Marsiglia. Considerando che le navi dovranno far scalo anche nei porti minori sprovvisti di moderni impianti di sollevamento, esse sono dotate di mezzi propri particolarmente efficenti per eseguire rapidamente le operazioni di sbarco e imbarco delle merci.

Madrina della nave è stata la moglie del Prefetto di Fiume donna Pia Vivorio. Erano presenti il Prefetto comm. Vivorio, il Commissario di Fiume commendatore Piva e signora, il comm. Host-Venturi, segretario politico, e signora, il cap. Guido Cosulich, vicepresidente dell'Adria, in rappresentanza del Presidente, senatore Quartieri, il comm. Augusto Cosulich e signora, il comm. Gigante e signora e molti altri.

Alle 10.15 la nave è scesa felicemente in mare, nonostante il forte vento, salutata dagli evviva dei marinai e delle personalità presenti.

E' stato spedito un telegramma alla vedova di Puccini.

La morte del Cardinale Bonzano

ROMA, 26.

Stamane alle 8.20, nella clinica Quisisana, ove trovavasi ricoverato, è morto il cardinale Giovanni Bonzano, nato in provincia di Alessandria nel 1867. Missionario in Cina, vi rimase per nove anni finchè le condizioni di salute gli imposero il ritorno. Dopo essere rimasto qualche anno a Vigevano come Vicario generale, nel 1904 assumeva la direzione del Collegio urbano De Propaganda Fides nel quale portò il suo spirito di pietà sacerdotale, la prudenza nel dirigere e la sua personale esperienza della vita missionaria. Nel 1912 fu eletto delegato apostolico a Washington e negli Stati Uniti l'opera sua illuminata e prudente fu apprezzatissima dalle autorità civili, dall'episcopato e dal clero. Nell'aprile dello scorso anno fu inviato come legato pontificio al Congresso eucaristico di Chicago.

Una smentita della Legazione lituana

ROMA, 26.

La Legazione di Lituania comunica:

Alcuni giornali in questi ultimi giorni hanno pubblicato notizie secondo le quali il Capo di Stato Maggiore dell'esercito lituano, Ladiga si sarebbe dimesso, come pure si sarebbero dimessi in segno di protesta parecchi altri ufficiali. La Legazione di Lituania, a rettifica di tali notizie significa che le dimissioni del generale risalgono ad un anno e mezzo fa, precedendo così di parecchi mesi l'avvento dell'attuale Governo. Il generale fa ora parte della riserva. Inoltre è del tutto infondata la notizia di agitazione e dimissioni di ufficiali dell'esercito lituano; al contrario regna la disciplina più assoluta.

Titulescu è in via di guarigione...

BUCAREST, 26.

Alcuni giornali di Berlino hanno pubblicato la notizia che le condizioni di salute del Ministro degli Esteri, Titulescu, avrebbero subito un aggravamento. Si dichiara invece da fonte ufficiale che il signor Titulescu è molto migliorato ed è anzi in via di guarigione.

Violento terremoto nel Cile

PARIGI, 26.

Il «Paris Midi» riceve da Santiago del Cile: Secondo notizie pervenute dalla città di Aisen, nel sud del Cile un violento terremoto, seguito da un'ondata di calore eccezionale, ha completamente distrutto il porto di Perez. Varie navi sono naufragate. Non sono state finora precisate il numero delle vittime e la entità dei danni.

I RISULTATI FINALI delle gare internazionali di fioretto svoltesi a Offenbach: 1. Casmir (Germania) — 2. Guaragna (Italia) — 3. Bini (Italia); seguono altri schermitori italiani.

GIUSEPPE SPALLA in un match di boxe svoltosi a Stoccolma è stato battuto da Middi.

DOPO UNA LUNGA DISCUSSIONE sul programma di ricostituzione finanziaria sulla base degli accordi di Ginevra, la Camera greca, con 160 voti contro 71, ha approvato un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

CRONACA PROVINCIALE

Da FLAIBANO
Corso agrario invernale e premiazione Battaglia del grano

(26). — Descrivere la semplice ma significativa festa svoltasi stamane per l'inaugurazione del corso agrario invernale e per la premiazione dei concorrenti alla battaglia del grano per l'anno agrario 1926-27 non è semplice.

Molti degli intervenuti da Udine e dai paesi limitrofi. Interessamento vivo da parte delle Autorità e degli agrari locali. Ottima l'organizzazione.

La sala adibita a scuola è semplicemente grandiosa ed è stata offerta da questa Latteria Sociale; basti pensare che è stata restaurata in soli 10 giorni una sala di m. 7 per 18.

I ritratti del Re e del Duce, la bandiera del Comune, i gagliardetti del Fascio, dei Balilla e dei Combattenti la ornavano sobriamente.

Alle nove incomincia l'arrivo delle Autorità: il dott. Dorta, della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine col Perito Agrario signor Zuliani, insegnante del corso — l'ing. Sommero, in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento — il dott. Molinaro, Ufficiale Sanitario dei Comuni di Dignano e Flaibano — il perito geom. A. Masolini di Coseano — il Parroco di S. Odorico; quello di Flaibano — gli insegnanti con le scolaresche — la Fanfara Balilla — i Combattenti — il Fascio — il Consiglio al completo della Latteria Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Picco Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio Irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello; il vicegiudice conciliatore signor Marangoni Masolini Francesco, in rappresentanza anche del Consorzio Irriguo di S. Odorico e quale presidente locale dell'O. N. B.; una rappresentanza di Coderno con a capo il sig. Angelo Di Lenardo; una rappresentanza di Nogaredo con a capo il signor Giuseppe Mattiussi e molti altri di cui ci sfugge il nome.

A riceverli in Municipio vi era il Podestà cav. Vittorio Cescutti coadiuvato dal suo Segretario comunale signor ragioniere V. Bellini.

Alle ore 9.30 il corteo muove per la sala destinata a scuola. Al suo passaggio attraverso la piazza del paese una fiumana di popolo vi si incolonna e giunto alla ex casa Berghinz, ora Scuole e Latteria, entra nell'ampia sala ove sono già approntati i tavoli per gli alunni.

Parla per primo il Podestà per ringraziare gli intervenuti e per congratularsi con gli iscritti al Corso che, dato il loro forte numero di sessanta, capirono la portata del corso stesso e che hanno saputo valutare, benchè giovani, l'importanza che il Governo Nazionale per volontà dell'Invitto Duce vuole dare all'agricoltura.

Lo segue con la consueta persuasiva dizione il dr. Dorta che si estende a spiegare lo scopo dei corsi agrari invernali, la finalità dei medesimi ed i vantaggi che dagli stessi il giovane contadino deve ricavare.

Prende un felice spunto dalla presenza alla simpatica cerimonia del rappresentante del consorzio Ledra-Tagliamento per spezzare una lancia in favore della benefica ed indispensabile irrigazione delle nostre terre, mercè la quale, egli afferma; anche in terreni ingrati per natura si può ottenere un buon raccolto.

E' poichè gli è stato possibile portare con sè i premi assegnati ai concorrenti alla battaglia del grano per l'anno 1926-1927, approfitta dell'occasione per la distribuzione dei medesimi.

I remi portati dall'egregio cattedratico consistono in medaglie e diploma ed il Podestà provvede nel contempo alla distribuzione dei premi in danaro assegnati ai vincitori dal Comune e dal Consorzio Agrario.

Ecco l'elenco dei premiati:

Categoria prima — Campi sperimentali. — Primo premio: signor Marangoni Masolini Francesco, medaglia d'argento e L. 75 — Secondo premio: signor Bevilacqua Osualdo, medaglia di bronzo e L. 50.

Categoria seconda — Frumento Ardito — A parità di merito premio uguale a tutti e quattro i concorrenti — Medaglia di bronzo e L. 25 — Signori: Pettoello Giovanni, Picco Domenico, Picco Alfonso, Bevilacqua Giovanni.

Categoria Terza — Varietà diverse — Primo premio: Dal Degan Bernardino, medaglia d'argento e L. 60 — Secondo premio: Zanier Maria: medaglia d'argento e L. 40 — Terzo premio: Cescutti cav. Vittorio: medaglia di bronzo e L. 30 — Quarto premio: Fabbro Pietro: diploma di primo grado e L. 25 — Quinto premio: Castellano Luigi, diploma di secondo grado e L. 20.

Categoria quarta — Fuori concorso — Diploma di benemerenza a parità di merito a: Benedetti Luigi, Picco Corrado, Picco Costantino.

I signori Francesco Marangoni Masolini, Domenico Picco, Alfonso Picco, cav. Vittorio Cescutti e Pietro Fabbro hanno devoluto l'importo del loro premio in danaro a favore della locale Sezione dell'Opera Nazionale Balilla.

Così la cerimonia ha termine con pratica beneficenza.

Da FIUME VENETO
CORSO D'ISTRUZIONE AGRARIA

(26). — In seguito ad accordi presi col nostro signor Podestà, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone provvede a svolgere nel corrente inverno un Corso di istruzione agraria ai giovani contadini. Le lezioni verranno tenute nella sala della Latteria di Fiume ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle 12.

La prima lezione di inaugurazione del Corso verrà tenuta martedì 29 corrente alle ore 10 ant. ad essa parteciperanno tutti gli allievi iscritti e tutti gli agricoltori che desiderano intervenire.

Da FAGAGNA
Riunione del Direttorio del Fascio

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Nella sede del Fascio, si è riunito sotto la presidenza del Segretario politico cav. Luigi D'Orlandi il Direttorio. Erano presenti tutti i membri e il capo dell'Ufficio Stampa.

Il Segretario politico dopo aver commemorato il compianto camerata Guido Nigris con la forma sobria, austera, instaurata dal Fascismo, propose al Direttorio di partecipare in forma ufficiale ai funerali e d'invitare tutti i gregari a prendere parte alla manifestazione di cordoglio. Dopo di che passò alla trattazione degli argomenti posti al l'ordine del giorno. La lettura della relazione sulla attuale situazione politica locale fu accolta entusiasticamente con un conciso ed energico ordine del giorno posto all'approvazione da uno dei membri del Direttorio. L'ordine votato mette in evidenza la situazione creatasi tra Fascio e Podestà, tra Fascio e Segreteria sindacale.

Sugli stessi argomenti furono prese altre decisioni di carattere riservato per cui non se ne dà comunicazione alla stampa.

Il Direttorio prese poi in esame l'attuale situazione scolastica che riconosce vigorosamente intonata alla politica fascista e decide di dare alla stampa il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio, nella totalità dei suoi membri, approva la lettura della relazione sulla situazione scolastica locale perchè l'attività dei maestri, svolta a tutt'oggi, è rispondente pienamente alle esigenze del Paese e del Regime; e nel mentre si compiace dell'attività che gli educatori sapranno svolgere per lo avvenire, con particolare riguardo alle organizzazioni giovanili, esprime con sincera soddisfazione a tutti i maestri indistintamente la sua solidarietà e lo appoggio incondizionato ».

Per la creazione del Circolo di cultura fascista si dà mandato al Direttore signor Greco perchè renda vitale il nuovo organismo fascista.

Per la istituzione del Fascio Femminile e la formazione di un primo nucleo di Piccole Italiane furono prese disposizioni varie.

La seduta terminò alle ore 19. Non c'è chi non veda come nell'anno sesto dell'Era fascista ci sia da parte di questo Fascio una ripresa intensa di attività.

Da TOLMEZZO
I trasporti sulla Società Veneta e la tassa combustibile

(26). — Alle ore 20 si riunivano mercoledì u. s. nella sede della Pro Carnia i signori cav. Lino De Marchi podestà di Tolmezzo, cav. Marco Renier vice presidente della Pro Carnia, Arrigoni nob. Francesco, ispettore dell'Associazione, l'avv. Ettore Della Pietra, Segretario politico di Tolmezzo ed il signor Menotti Aita.

Presiedeva il Podestà di Tolmezzo

Fu stabilito di affidare al signor Menotti Aita l'incarico di preparare e concludere con la Società Veneta per conto della «Pro Carnia», una convenzione per una percentuale di rimborso sulle tariffe praticate sui trasporti quando sia oltrepassato un certo numero di vagoni, ed al cav. Lino De Marchi l'incarico d'iniziare le pratiche presso le competenti Autorità, per l'abolizione della tassa combustibili.

Da SAURIS
Il cadavere di Pietro Petris
RINVENUTO IN UN BOSCO

(26). — Si ricorderà che nello scorso ottobre, la mattina del 31, nei pressi di Sauris di Sopra, veniva trovato il cadavere della giovane Antonina Polentarutti di Tommaso di anni 23, uccisa con un profondo taglio alla gola dal fidanzato Pietro Ptris, che era ormai scomparso.

In paese si suppose che egli si fosse ucciso in qualche boscaglia, di cui è ricca la conca di Sauris ed infatti, l'atro ieri, il cadavere del giovane fu rinvenuto da alcuni compaesani che da Sauris si recavano a Forni di Sotto.

Lo sciagurato si era ucciso, impiccandosi ad un pino. Il cadavere non ancora decomposto, venne trasportato nella cella mortuaria di Forni.

Si è così svelato l'ultimo atto di questa tragedia passionale che ha tanto commosso la tranquilla popolazione.

Da CIVIDALE
IL MERCATO

(26). — Dopo le pioggie di questi giorni, quantunque spirasse un vento molesto, il mercato fu abbastanza animato tanto al Foro Boario quanto in quello delle derrate, frutta, pollame, ecc. I prezzi si mantengono stazionari con forte vendita di tutti i generi.

CINE TEATRO CORTE

In questo simpatico ambiente domani sarà proiettata uan superba «film» con scelto accompagnamento musicale.

BENEFICENZA

Il signor Giuseppe Specogna ha offerto alla Congregazione di Carità L. 10 in morte di Rosina Cirant. L'Ente beneficato ringrazia.

FARMACIA DI TURNO

Oggi, giorno festivo, resta aperta per il servizio pubblico la farmacia Fontana.

Da AQUILEIA
Fondazione della latteria coop. Aquileiese
« Monastero »

(26). — Per vivo interessamento del Podestà dott. Silvio Krekich e del segretario politico del Fascio signor Antonio Fior, dopo pratiche laboriose è stata istituita qui la latteria cooperativa aquileiese «Monastero». E' stato nominato Presidente il signor Antonio Fior; vice presidente il signor Giovanni Basutto ed a segretario il signor Cormones Luigi, persone che godono la stima da parte di tutti i cittadini. Numerosissimi sono i soci che vi hanno aderito.

La latteria è capace di fornire 1400 litri di latte al giorno. Il nome rinomato che godeva la vecchia e privata latteria di Monastero, la cui importanza oggi aumenta di molto per avervi aderito tutti i grandi e quasi tutti i piccoli produttori del Capoluogo, data poi la bontà del prodotto che fornisce l'agro aquileiese, spiega di per sè il fatto che già tante ditte della piazza di Trieste, dove è tanto apprezzato il latte di Monastero, s'interessino per assicurarsi quel quantitativo.

Da PORDENONE
Nuovo titolare alla Stazione

(26). — In questi giorni alla nostra stazione hanno avuto luogo le consegne da parte del cav. Forcellini, capostazione uscente, trasferito a reggere quella di Rovereto, al nuovo titolare cav. Matteo de Valenzuela testè destinato a reggere la nostra.

Inutile dare il benvenuto al nuovo titolare, poichè come si sa, egli è da parecchi anni fra noi, salvo una breve infelice parentesi, e tutti lo conoscono e lo amano quale funzionario intelligente, integerrimo ed energico, aggiungeremo, per chi non lo sapesse che egli è capo amato e stimato del fascismo pordenonese e noi da queste colonne gli inviamo il saluto fraterno delle camicie nere pordenonesi che vedono, più di tutti gli altri cittadini, con gioia riconosciuti i meriti del camerata de Valenzuela.

Un altro cambiamento è avvenuto nella nostra stazione: a capo-gestore, posto lasciato vacante dal signor Marino Marini, testè trasferito, è stato destinato il signor Emilio Micheluzzi, anche egli ben conosciuto e molto benvoluto dalla cittadinanza, anch'egli vecchia camicia nera e funzionario di provata capacità.

Una rapina

Alle ore 22 dell'altra sera, Gio Batta Tomè di anni 35 mentre percorreva con un carro e un cavallo, la strada che da S. Martino conduce a Montereale Cellina, fu affrontato da tre individui i quali fermarono il cavallo e, intimarono al Tomè di consegnare loro quanto possedeva.

Questi si affrettò a consegnare il portafoglio contenente 46 lire.

I tre rapinatori, rimasti finora sconosciuti, si dileguarono poi scomparendo nell'oscurità.

Da MANZANO
Nozze cospicue

(26). — Il giorno 24 corrente alle ore 9 il nostro Commissario prefettizio co. Guglielmo di Manzano univa in matrimonio il conte Francesco Romano colla avvenente e gentile baronessina Elisabetta Carlotta Codelli di Fahnenfeld.

Nel consegnare la penna d'oro agli sposi l'egregio magistrato rivolgeva loro appropriate parole di augurio e di felicitazione.

Fungevano da testimoni al rito civile il co. Antonio Romano fratello dello sposo, e l'ing. Francesco Stroili.

Il rito religioso fu celebrato dal parroco don Pividor nella cappella gentilizia dei baroni Codelli a Mossa sull'Isonzo, davanti ad uno stuolo di parenti ed amici.

Alla semplice, ma pur bella cerimonia erano testimoni per lo sposo il fratello co. Antonio Romano e il cugino co. Enrico del Torso, per la sposa il cugino barone Enrico Codelli podestà di Mossa, ed il conte Mario Attems, ex governatore di Zara.

Notammo fra i presenti la baronessa Luisa Codelli Attems, la baronessa Concetta Codelli nata Codelli, la co. Elvia Romano Concari, la contessina Maria Vittoria Attems, il conte Barbo Wachsenstein cognato della sposa, il barone Antonio Codelli, il giovane co. Ettore Romano ed altri.

La bella villa veneta dei Codelli, dalle graziose linee settencentesche, accoglieva quindi la comitiva ad un sontuoso «luncheon» durante il quale il co. Mario Attems brillantemente brindò alla felicità degli sposi.

Dopo un signorile thé offerto dalla baronessa Concia Codelli nella sua villa di Manzano, l'eletta coppia partì per la Francia, dove, nei pressi di Tolosa, il co. Romano ha una vasta amministrazione agricola.

Agli sposi, e alle loro nobili famiglie rinnoviamo le più vive felicitazioni.

ATTIVAZIONE DEL TELEFONO

Col giorno 23 corrente venne attivato il servizio telefonico anche in questo Comune. La cabina pel posto pubblico è stata collocata nella trattoria Zamparo in posto centrico del Capoluogo.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini la cognata signora Anna Zurchi ved. Tellini ha offerto la somma di L. 100 a questa Congregazione di Carità.

Il signor Colaone Valentino versò uguale importo di L. 100 per gratitudine verso coloro che si adoperarono all'estinzione di un incendio.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia gli oblatori.

Da TRICESIMO
BENEFICENZA

(26) — Per onorare la memoria di Giovanni Ellero: Eugenio Bortolotti lire 10

Per onoraro la memoria di Francesco Drì: co. dott. cav. Andrea di Montegnacco L. 10 — Eugenio Bortolotti, 10 — signora Emma Bortolotti Menghetti, 10 — prof. Silvano Menghetti, 10 — Teodoro De Luca, 20 — Fratelli Drì fu Francesco, 150 — Famiglia Tellini, 10 — Francesco Greatti, 10 — Famiglia Domenico Boschetti, 10.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini: Domenico Stefanutti di Tarcento L. 15 — Famiglia Domenico Boschetti, 10 — dott. Giovanni Carnelutti, 25 — Giuseppe Pollame Jacotti, 50 — Eredi del co. Sebastiano di Montegnacco, 100 — Mariucci Clonfero, 10 — Ing. co. cav. Tristano Valentinis e signora, 20 — nob. Elisa Masotti Corradini, 20 — dr. Pietro Di Gaspero Rizzi e famiglia, 50.

Per onorare a memoria della signora Antonietta Bortoluzzi: N. N., L. 50 — Ing. co. cav. Tristano Valentinis e signora, 10.

Per onorare la memoria della signora Antonietta Bortoluzzi: Famiglia Bortoluzzi L. 40 — Famiglia Treu, 20 — Famiglia Coccon Canova, 10 — signor Domenico Bortoluzzi, 5.

La Pia Istituzione ringrazia.

Da GEMONA
OFFERTA AI MUTILATI

(26). — Il Direttore della succursale della Banca del Friuli signor Guido Serafini ha offerto alla locale sezione dei Mutilati e Invalidi di guerra L. 100. Il Presidente Bonitti a nome della Sezione ringrazia.

CRONACA TRISTE

Oggi nel pomeriggio si è spenta serenamente, circondata dai suoi cari che la adoravano e cui Essa aveva dedicato tutta la sua preziosa esistenza, la signora Antonietta Gurisatti in Della Marina. Sposa e madre esemplare lascia di sè una traccia indelebile per opere di veramente cristiana bontà.

Al marito ai figli e agli altri congiunti colpiti da così grave lutto, inviamo le nostre condoglianze.

FIORE RECISO

Il giovane figliolo del signor Antonio Venturini che da tempo un morbo che non perdona, costringeva a letto, stanotte si è spento munito di tutti i conforti religiosi.

Al signor Venturini e alla consorte, signora Benedetti, l'espressione del più vivo cordoglio per la dolorosissima sciagura che li ha colpiti

CINEMA TEATRO

Un altro film di gran successo sarà dato domani 27 «La Falena» oltre il film del Luce «Le nostre navi».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
LA FIERA DI S. NICOLO'

(26). — Il Podestà cav. Enrico Fancello comunica che l'annuale rinomata Fiera di S. Nicolò avrà quest'anno luogo nei giorni di lunedì 5 e martedì 6 del prossimo mese di dicembre.

Da GORIZIA
La sezione fascista direttori didattici

(26). — Presieduta dal cav. Giuseppe Manon, nella sede della Segreteria provinciale dell'A. N. I. F. in via Codelli, ha avuto luogo la costituzione della sezione provinciale dei direttori didattici governativi e comunali.

Il cav. Giuseppe Manon portò agli intervenuti il saluto del segretario provinciale ten. Corubolo. Furono trattate varie questioni tecnico-didattiche, dopo aver preso visione dello Statuto e del regolamento dell'A. N. I. F.

Vennero inviati telegrammi al comm. Sacconi segretario generale dell'A. N. I. F. e al provveditore agli studi.

Meritata promozione

Il valoroso maggiore del 9. Alpini cav. Tavoni col recente bollettino militare è stato promosso tenente colonnello rimanendo al 9. Reggimento Alpini.

Al valoroso e distinto tenente colonnello cav. Tavon le nostre migliori congratulazioni.

SERATA DI GALA AL VERDI

Questa sera con l'intervento di numerosissimo pubblico seguì al Verdi la annunciata serata di gala pro velivolo «Santa Gorizia».

Il pubblico ebbe modo di ammirare lo scelto spettacolo e di applaudire freneticamente gli interpreti.

Durante gli intervalli suonò la banda militare, gentilmente concessa. Il teatro era per l'occasione riccamente addobbato

LA MOSTRA DELLA FIAT

Questa sera con l'intervento di numerosi automobilisti e varie personalità è seguita l'inaugurazione della signorile esposizione di macchine, pezzi ricambio «Fiat», organizzata in corso Vittorio Emanuele n. 10 dall'egregio signor Paolo Volpe direttore della «Fiat». La Mostra fu minutamente visitata dagli intervenuti che ebbero vive parole d'elogio e di incitamento. Dal signor Paolo Volpe fu quindi offerto ai presenti un vermouth d'onore. In chiusa furono pronunziati entusiastici brindisi.

COLTO SUL FATTO

Gli agenti di Questura trassero agli arresti il pregiudicato Pietro Urdich, di 25 anni, il quale si era introdotto a scopo di furto nel negozio del fornaio Remo Franchinis, abitante in via Formica 27.

UNA GRAVE CADUTA

Felice Cucchiari di anni 26, da Trasaghis, alle dipendenze della ditta «Ferrohton» salito su un castello di legno allo scopo di oggiustare la linea elettrica, perdeva improvvisamente l'equilibrio cadendo al suolo da un'altezza di 10 metri, riportando gravi contusioni e principi di grave commozione cerebrale. Il suo stato è grave.

Da CORMONS
Repressioni delle frodi

(26). — La Federazione Fascista dei Commercianti del Mandamento di Cormons ha diramato in data odierna la presente circolare a tutti i commercianti in commestibili:

« Ad evitare il ripetersi di accertamenti a danno dei commestibilisti, questa Federazione si fa un dovere di ripetere qui di seguito le particolari norme (R. D. Legge 15 ottobre 1925 N. 2033) che disciplinano la materia represeiva delle frodi nel commercio di sostanze di prodotti agrari, come per gli olii:

Art. 20. — Il nome di «olio» o di «olio d'oliva» è riservato al prodotto della lavorazione d'oliva (olea europea) senza aggiunta di sostanze estranee o di olii di altra natura

Sono permesse la fabbricazione e la vendita di olii vegetali commestibili diversi da quelli di oliva, a condizione che siano osservate le prescrizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 21. — Chiunque intende fabbricare olii vegetali commestibili diversi da quelli d'oliva, deve fare denuncia per iscritto al Sindacato del Comune in cui vuole esercitare tale industria. La denuncia deve contenere il nome, il cognome e la paternità, ovvero la ragione sociale del fabbricante, nonchè i locali nei quali intende fabbricare e tenere in deposito gli olii suddetti.

Art. 22. — Chiunque intende vendere o comunque mettere in commercio olii di cui al precedente articolo, deve farne denuncia per iscritto al Sindaco del luogo. Nella denuncia devono essere indicati il nome, il cognome e la paternità o la ragione sociale del denunciante, nonchè i locali nei quali intende tenere in deposito o mettere in vendita, sia all'ingrosso che al minuto, gli olii medesimi.

Art. 23. — Gli olii provenienti da tagli di olii d'oliva con altri olii vegetali in proporzione questi ultimi non superiore al 50 per cento, debbono essere indicati con la determinazione di «olii miscelati»; gli olii diversi da quelli d'oliva e le miscele in cui quest'ultimo entra in proporzioni inferiori al 50 per cento, debbono essere venduti con la denominazione di «olio di seme».

Le indicazioni di cui al comma precedente si debbono fare nelle fatture, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto ed in ogni altro documento destinato a comprovare la vendita o la somminisrazione, e devono essere applicate su tutti i recipienti che contengono detti olii, dovunque essi si trovino.

Analoghe scritte devono essere applicate, a caratteri ben leggibili, all'esterno dei locali di vendita all'ingrosso ed al minuto.

Art. 24. — La vendita ed il commercio, per uso commestibile, degli olii d'oliva deodorati, disacidificati o comunque raffinati, sono permessi purchè detti olii non contengano sostanze estranee aggiunte per correggerne colore od altro carattere.

Art. 25. — E' vietato vendere, porre in vendita o porre in commercio per uso commestibile, olii di sansa ed olii rancidi, nonchè olii sensibilmente difettosi o alterati.

Tanto per notizia e per opportuna norma degli interessati.

Pastorella che cade in un burrone

Al nostro Ospedale è stato trasportata la giovinetta Maria Sirk, di anni 19, abitante a Cosbana del Collio, la quale presentava la frattura della base del cranio nonchè la frattura della gamba destra.

I sanitari, doo averla visitata, si sono riservati la prognosi.

Coloro che accompagnarono la giovinetta, hanno narrato che essa era accidentalmente caduta in un burrone profondo, mentre si trovava in montagna per il pascolo delle mucche.

I DIVERTIMENTI DI OGGI

Alle ore 14.30 sul campo sportivo di via Bancaria si misureranno in partita di campionato la nostra squadra del Dopolavoro e la Cividalese.

Alle ore 19 inizio nel Teatro Comunale del ballo pubblico: suonerà l'orchestra del Sindacato, con nuovi e scelti ballabili.

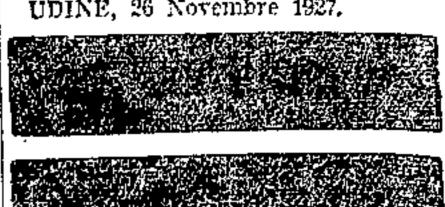
Al Cinema Italia avremo il bellissimo film dal titolo: Maternità. Quanto prima ammireremo il supercolosso intitolato: «Gloria».

Stamane alle ore 2, dopo lunga malattia, si spegneva

ANGELO FORNARA
Negoziante

La moglie, il figlio, il fratello, le sorelle, i nipoti, ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 14, partendo da Via Trento N. 27.

UDINE, 26 Novembre 1927.

Sorretto mirabilmente da tutti i Conforti della Fede, è tornata a Dio, l'anima bella di

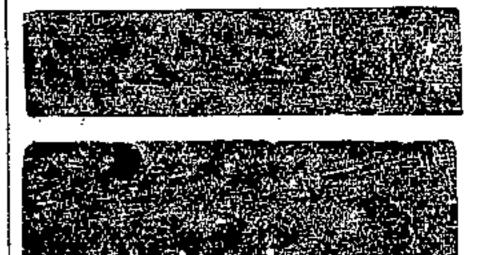
Antonio Venturini
di Nicolò

DI ANNI 13 1/2

Piangendo ne danno l'annunzio mamma, papà, sorelle, fratelli, zie, zii.

I funerali avranno luogo domenica 27 novembre alle ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

GEMONA, 26 novembre 1927.

Nel pomeriggio del 26 corrente, alle ore 2, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata da tutti i Suoi cari, rendeva l'anima buona e generosa a Dio

Antonietta Gurisatti in Della Marina

d'anni 53

che alla famiglia diede tutto l'affetto di moglie esemplare e di madre impareggiabile.

Straziati da un dolore che trova conforto solo nella Fede, che illuminò tutta la vita della dilettissima Estinta, ne danno il triste annunzio il marito SEBASTIANO DELLA MARINA, i figli, le figlie, la nuora, il vecchio genitore, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 9 di lunedì 28 corrente.

GEMONA, 26 Novembre 1927.

Da TOLMINO

Saggio corale dei R.R. Istituti medi

(26). — Domenica scorsa, come era stato preannunciato, si è svolta nella sala maggiore della Caserma « Italia » g. c. dal Comando del Battaglione Alpini « Vicenza » il saggio corale e strumentale, dato dagli alunni dei R. R. Istituti Medii di Tolmino, sotto la Direzione del valente prof. Gualtiero Ceschia.

Alla festa intervennero tutte le Autorità, le famiglie degli alunni e una eletta schiera di invitati; inviarono fervide adesioni il R. Provveditore agli Studi ed il R. Prefetto di Gorizia.

Bene affiatato il coro delle alunne che cantarono alcuni inni della Patria.

Bravissime le alunne del Magistrale Mocnik Herta e Sorli Vera nell'eseguire al piano alcune sinfonie del Bellini e del Rossini.

Molto applaudito l'alunno Ursic Certomiro nell'eseguire col violino la Czardas di V. Monti accompagnato al piano dal prof. Ceschia e che dovette bissare.

Ottenne vivissimo successo l'alunna Cerne Elvira che cantò con slancio commovente la leggenda di guerra (La madre dell'Alpino) di Bonavolontà, che su generale richiesta venne bissata. La festa si è chiusa con l'Inno del « Balilla » e l'Inno degli «Alpini» (Valore Alpino).

Da GRADISCA d'ISONZO

CONCERTO VOCALE-ISTRUMENTALE

(26). — La locale Sezione Corale della Opera Nazionale Dopolavoro, domenica 27 corrente mese alle ore 15.30 terrà nella sala « Friuli » con la collaborazione dell'orchestra cittadina, un concerto vocale-istrumentale.

Verrà eseguito il seguente programma:

Marcia Reale — Inno a Gradisca — «Nel bosco» di R. Gerosa, coro a quattro voci — « La musica » di G. Sinico, coro a quattro voci — « Inno della Filologica » di A Zardini — « Stelutis Alpinis » di A. Zardini — « La Ciantose » di N. N. — « In che sere » di L. Garzoni — « Planch planin » di G. Toso — « Une mari » di G. Zorzi ridotta da A. Seghizzi — « Di Gnot », ridotta per quattro voci da R. Kubik — « Mefistofele » di A. Boito, coro a quattro voci — « Aida » di G. Verdi, coro a quattro voci.

Dirigerà le esecuzioni il maestro Marcello Slanisca.

CRONACA SPORTIVA

Coppa " Luigi Moretti „

Seduta el 26 novembre 1927

Sospesa l'omologazione della partita S. Rocco-S. Osvaldo per reclamo presentato dalla S. Osvaldo per irregolare posizione di un giocatore della S. Rocco.

Campionato calcistico dell' O. N. D.

Le previsioni atmosferiche lasciano sperare che la seconda giornata di questo Campionato abbia a svolgersi regolarmente.

Nel girone A. vediamo la Gemonese, fresca della vittoria riportata sul Norge, scendere a Tarcento per contendere a quella squadra, debuttante in questo campionato ma ricca di un passato glorioso, la palma della vittoria.

Il Norge, la sfortunata di domenica, ospiterà la Serenissima, meno anziana ma non meno pretenziosa dell'ospite a bene figurare in questo girone

Sul campo del Planis il S. Osvaldo avrà per avversaria la giovane squadra del Dopolavoro fascista di Aiello, che per mera sfortuna, domenica, ebbe soffiata la vittoria dalla balda compagine dell' Audace, che a sua volta avrà per avversaria la leggerissima squadra così amorosamente curata dal signor Piatti. La squadra di Spilimbergo, che così ottima impressione lasciò per il gioco svolto domenica contro il Planis, si misurerà con il Zugliano che, ritornata alle gare dopo una lunga assenza, è animata dai migliori propositi. Baldanzosa del recente trionfo nella Coppa Moretti, S. Rocco giocherà la sua prima partita con la modesta squadra del Planis che dovrà soccombere? oppure saprà approfittare della sicurezza avversaria per giocarle un brutto tiro? chi vivrà vedrà: il pronostico, però, le è sfavorevole, come lo è, secondo il nostro parere, per la Gemonese, per la Serenissima, per l'Aiello, per la Rapid e per il Zugliano.

Gli incontri del Campionato del Dopolavoro

AL CAMPO MORETTI

(27 novembre 1927, ore 13)

Oggi, i calciatori bianco-neri si recheranno a Fiume per l' ultima partita del girone di andata. Al Campo Polisportivo Moretti si daranno convegno quattro squadre di calcio del Dopolavoro per ivi disputare due partite del Campionato provinciale.

Alle ore 13 avrà inizio il match Audace-Rapid B.

Il clou sarà però costituito dalla partita che opporrà la Squadra del D. S. U. Littorio (già S. Rocco) che ha recentemente trionfato nella Coppa Moretti a Tarcento, contro la leggera compagine del Planis del Dopolavoro.

Campionati ciclistici sociali

del Dopolavoro Sportivo

Domenica 11 dicembre il Dopolavoro Sportivo Udinese farà disputare i Campionati Ciclistici sociali. Questi comprenderanno due distinte competizioni in quanto una sarà riservata alla Categoria Corridori e una alla categoria Turisti. Il percorso per i primi consisterà di un percorso di Km. 80 circa, per i secondi invece il percorso misurerà chilometri 45 circa. Mentre il primo si preannuncia quanto mai interessante per la partecipazione di ottimi ed agguerriti elementi quali: Marchetti, Del Fabbro, Galluzzo, Cicuttin, Musig e molti altri.

Anche nella categoria turisti si preannunciano varie sorprese.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Francesco di Pietro — Giudici: cav. Vittorio Santomuso e cav. Francesco Ferlan — P. M.: cav. Riccardo Alborghetti — Cancelliere: signor Conforti.

Una contravvenzione che sfuma

Sono stati chiamati ieri in Tribunale l' ing. Alessandro Poletti di Pordenone, Raffaele Milillo da Maniago, Ettore Ghirardi di Cordigliano, Ardicino Flora di Prata, Costelonga Ernesto di Pordenone Ugo Del Lotto da S. Donà, per rispondere di contravvenzione agli articoli 1, 4, 18 e 40 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3273 per avere: l' ing. Poletti — rappresentante della Casa Ford — venduto al Milillo e agli altri un camioncino e parti di ricambio, senza pagare la tassa di scambio, nell'agosto 1924 e mesi successivi, in Pordenone; tutti gli altri di avere acquistato tale merce senza pagare la detta somma.

All'udienza sono presenti l' ing. Poletti, difeso dall'on. avv. Piero Pisenti, e il Milillo difeso dall'avv. Contazzo che patrocina pure gli altri.

Durante lo svolgersi del processo appare evidente l' innocenza tanto dell'ingegnere Poletto che degli altri risultando che la tassa scambio era stata, come il solito, pagata dalla stessa Casa Ford all' invio della merce.

Dopo le arringhe del P. M. e dei difensori, il Tribunale, accettando la tesi defensionale, assolve l' ing. Poletti e il signor Milillo perchè il fatto da loro commesso non costituisce reato ed assolve gli altri per transazione in via amministrativa.

In contumacia

Augusta Scussat fu Antonio, di anni 45, da Marsure d'Aviano, è imputata di essersi impossessata in Polcenigo il giorno 3 gennaio 1927, di lire 1050 in danno del padrone Pietro Castellet.

La Augusta è contumace e si busca 1 anno e 2 mesi di reclusione.

Difensore avv. Respina.

Per bancarotta

Salvatore Grassutti di Giuseppe, da Codroipo, deve rispondere di bancarotta semplice: il Tribunale lo condanna a sei mesi di detenzione e alle spese, accordando la condizionale.

Un distillatore clandestino

Angelo Bledis di Giovanni, di anni 46 da S. Leonardo per clandestina distillazione di spiriti è condannato ad anni 2 e giorni 15 di reclusione e lire 839.34 di multa con la condizionale.

Difensore avv. Respina.

Il pesce di Filippo

E' comparso Vincenzo Filippo fu Nazario di anni 37 da Marano Lagunare, imputato di appropriazione indebita per aver convertito in roprio profitto la somma di L. 1681 ricavata dalla vendita di pesce a lui affidato da Vittorio Pozzato.

Il Tribunale lo condanna in contumacia ad un anno di reclusione e lire 500 di multa, col condono.

Difensore avv. Respina.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Capo di S. M. del Corpo d'Armata di Udine

Abbiamo da Roma:

L'odierno Bollettino Militare contiene fra le altre disposizioni la nomina del Colonnello di S. M. cav. Di Pietro, già Capo di S. M. delle R. Truppe Coloniali della Cirenaica, a Capo di S. M. del Corpo d'Armata territoriale di Udine (XI).

Il Colonnello cav. Di Pietro è uno dei più distinti e giovani ufficiali del Corpo di Stato Maggiore. Valoroso combattente della grande guerra, specie presso il Comando della 35ª Divisione, in Macedonia, assunse in seguito l' importante carica di Capo di Stato Maggiore delle Truppe Coloniali della Cirenaica in momenti oltremodo difficili, dimostrando nelle recenti operazioni di guerra le sue alte doti di organizzatore e di intelligente e valido cooperatore del Comandante le truppe.

All'egregio Colonnello Di Pietro il nostro deferente saluto.

Il Commissario del Comune a S. A. R. il Principe di Udine

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, generale comm. Assum, ha spedito il seguente telegramma:

A Sua Altezza Reale il PRINCIPE DI UDINE - TORINO — Questa Città di cui Vostra Altezza porta il nome onorasi esprimere sensi devota esultanza Vostra nomina Ammiraglio — Generale ASSUM, Commissario Prefettizio di Udine ».

Pubblico Registro Automobilistico

Il Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico comm. Ugo Zilli ci prega di comunicare agli interessati che oggi, essendo l'ultimo giorno utile per la iscrizione nel P. R. A. degli autoveicoli muniti della nuova targa, l' Ufficio in via Mercatovecchio, con ingresso da via del Carbone n. 1 osserverà l'orario feriale e cioè dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Si avverte inoltre che i possessori di autoveicoli che ancora non hanno applicato le nuove targhe, possono farlo entro il 31 dicembre del corrente anno, mentre la relativa immatricolazione nel P. R. A. potrà effettuarsi entro il trentesimo giorno dalla nuova immatricolazione.

L'Automobile Club al Principe di Udine

La Presidenza dell'Automobile Club di Udine, appena appresa la notizia che S. A. R. il Principe di Udine che, come annunciammo, ha accettato l'alto patronato dello stesso Automobile Club, si è affrettata a spedire all'augusto Principe un fervido telegramma di omaggio per la Sua nomina a Contrammiraglio.

Continuano giornalmente ad affluire le domande di iscrizione a soci dell'Automobile Club di Udine. Questo fervore di adesioni al Sodalizio che dal Governo è stato investito di alte funzioni parastatali, dimostra come gli automobilisti ben comprendano i vantaggi che loro deriveranno sia materialmente, sia per appoggio morale dalla iscrizione alla locale Sezione del Reale Automobile Club Italiano.

Convegno di tiratori

Ieri sera in una sala del Ristorante al Nazionale convennero a lieto banchetto numerosi soci della locale fiorente Società di Tiro a Segno. Scopo della riunione fu di festeggiare il signor Arturo Pittini, noto campione di tiro per i risultati da lui conseguiti nella recente gara nazionale di Roma. L'anfitrione fu festeggiatissimo assieme all' altro campione dott. Arminio Cantoni giunto col suo tradizionale ritardo. Dopo il banchetto servito signorilmente sotto la direzione del proprietario e provetto tiratore signor Antonio Tamburlini il segretario della Società, cav. Emilio Doretti lesse numerose e molto brillanti adesioni con speciale indirizzo a parecchi dei tiratori partecipanti alla riuscitissima e fraterna riunione.

Sull'attività dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Nel numero di venerdì 25 corrente mese del suo pregiato giornale, è apparso un articolo intitolato « Pensieri d'autunno », il quale termina con le seguenti parole: « In una città come Udine, dove le Istituzioni di carità funzionano così bene, tanto che si può dire che nessuna miseria rimane negletta, la nuova « Istituzione per la Maternità e per l' Infanzia » dovrebbe manifestare la sua attività in una sola forma: nel sussidiare le opere già esistenti, piuttosto che assumere iniziative che nel nostro ambiente rappresentano duplicati inceppanti e dannosi. Così facendo, si risparmierebbe tempo, personale e denaro, e la beneficenza verrebbe meglio e più largamente ripartita ».

Non credo che l'articolista abbia voluto riferirsi, in modo concreto, a qualche particolare forma di attività già esplicata dall' Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia; ma penso, piuttosto, che abbia inteso esprimere una opinione generica, con valore di augurio per l'avvenire; perchè, in verità, non saprei quale iniziativa che nell'ambiente nostro possa rappresentare « un duplicato inceppante e dannoso », sia stata promossa dal nuovo Ente.

Comunque, per chiarire anche di fronte al pubblico ogni dubbio in proposito, reputo opportuno ricordare come l' Opera pro Maternità ed Infanzia, creata dal Governo Nazionale con la legge 10 dicembre 1925, abbia il compito di coordinare, potenziare e solo eventualmente di integrare l'azione assistenziale esplicata dalle Istituzioni già esistenti.

All' Opera stessa poi sono state demandate, per un più vasto ed organico sviluppo, quelle forme di tutela morale e materiale, a favore dei minori, che per l'addietro erano affidate alle Congregazioni di Carità.

Per rendere meno sensibile tale trapasso di funzioni, ed evitare, in genere, dannose interferenze tra le Istituzioni preesistenti ed il nuovo organo, la legge ha chiamato a far parte, quale membro di diritto di ogni Comitato di Patronato dell' Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, il Presidente della Congregazione di Carità di ciascun Comune.

Per Udine, la stessa persona, il benemerito cav. uff. Nicola Larocca, presiede entrambe le Istituzioni.

E non è fuor di luogo rilevare che, in un semestre circa di attività, gli organi dell' Opera hanno preso a favore dei fanciulli della nostra città i seguenti provvedimenti assistenziali:

N. 16 ricoveri in Istituti — N. 59 concessioni di sussidio.

Che poi l' Opera Nazionale abbia in larga misura sovvenuto (conformemente alle ragioni di opportunità esposte nel citato articolo di codesto Giornale) gli Enti cittadini, i quali da tempo si sono segnalati per la loro filantropica attività, risulta dal fatto che a loro favore l' Opera stessa ha già erogato nel corrente anno molte diecine di migliaia di lire; mentre altre pratiche, per la concessione di nuovi contributi, sono in corso di istruttoria.

La ringrazio, signor Direttore, per la cortese ospitalità, e Le presento i più distinti ossequi.

f° *ENRICO MORPURGO, Vice-Presidente della Federazione Provinciale dell' Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia.*

Appello per una buona azione

L'appello pubblicato nel Giornale di ieri per soccorere una povera famiglia non è stato fatto invano.

Ecco il primo elenco dei sottoscrittori:

Dott. cav. Alessandro Franchi e Consorte L. 20 — co. Maria Percotto, 10 — Attilio Nardoni, 5 — N. N., 5 — prof. dr. E. Fabbrovich, 5 — sig.a L. A. 10 — Famiglia cav. Mizzau, 10 — Attilio Baldissera, 10 — Pietro Garlatti, 10 — I bambini Longega Mima, Liliana e Tonin offrono L. 30.

Nel nostro breve appello di ieri siamo incorsi involontariamente in un errore: le due ragazze guadagnano L. 5 al giorno ciascuna, dunque L. 10 assieme (non L. 5 come fu erroneamente pubblicato).

Vita Sindacale

I carri agricoli in agricoltura

La Federazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica:

In via di interpretazione il Ministero dei Lavori Pubblici ha ammesso che i carri agricoli possano liberamente circolare sulle strade per andare dal fondo al cui servizio sono destinati ad altro appartenente allo stesso proprietario, o alla casa o al magazzino del proprietario o affittuario, purchè adibiti a trasporti riferentisi alle aziende agricole cui appartengono: tale circolazione non fa perdere il beneficio di cui all'art. 1 del R. D. 13 agosto 1926 N. 1479 e cioè la esenzione, fino al 1.o gennaio 1928, della osservanza della dimensione dei cerchioni delle ruote.

Contemporaneamente lo stesso Ministero ha impartito istruzioni ai Prefetti del Regno, con cui in via « transitoria » e finchè « non sia avvenuta la completa trasformazione delle ruote, si consente di continuare ad usare i cerchioni attuali », purchè i possessori dei carri si impegnino a trasportare soltanto la quantità di merce che, a norma delle vigenti disposizioni, i carri possono trasportare in relazione alla larghezza dei cerchioni dei quali sono dotati.

Come è noto, sono carri agricoli quelli impiegati pei trasporti, ad uso esclusivo delle colonie ed aziende agricole, non eccedenti il peso di 20 quintali se a due ruote o di 30 quintali se a quattro ruote, e che abitualmente circolano nel fondo al cui servizio sono destinati.

Per i fornai disoccupati

Si invitano gli appartenenti al Sindacato Fornai attualmente disoccupati a presentarsi al più presto presso l' Ufficio di collocamento del Patronato Nazionale in via della Prefettura, 10.

Pertanto si rende noto che il predetto Ufficio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Pubblicazioni fasciste

L' Ufficio Stampa del Comando della 63.a Legione « Tagliamento », come ebbe a comunicare tempo fa, segnala alle Camicie nere dipendenti la pubblicazione fascista « Il Grande Nocchiero », edito sotto gli auspici del « Sindacato Autori e Scrittori » della provincia di Firenze.

Dopo il « Dux » della signora Sarfatti, questo libro del camerata che si nasconde sotto lo pseudonimo di Lelio Fiori è fra i migliori relativi alla biografia del Duce, perchè in esso in forma chiara e gradevole l'autore spiega al popolo la opera del Fascismo e del Duce.

Ancor più che dalle Camicie nere « Il Grande Nocchiero » dovrebbe essere attentamente letto dagli avversari del Fascismo, se ancora ve ne sono, e da coloro che si disinteressano della restaurazione nazionale. Ma dar consiglio ai sordi è tempo perso.

Leggano questa pubblicazione le Camicie nere per se stesse e per le loro famiglie: troveranno in essa il « perchè » della loro fede e della loro devozione al Grande Nocchiero.

Costituzione del Consorzio irrigue di Rizzi

Convocata dall' Ill.mo signor Prefetto, domenica 12 dicembre alle ore 9, avrà luogo nel locale delle Scuole comunali della frazione di Rizzi, l'assemblea degli interessati per la costituzione del Consorzio Irriguo il quale abbraccierà circa 70 ettari di terreno.

L' importanza dell' iniziativa è evidente quando si pensi che la zona dove sta per sorgere il Consorzio è eminentemente arida e bisognevole di acqua e, sopratutto, che trovandosi alle porte di Udine è destinata a diventare la principale fornitrice di ortaggi del mercato cittadino.

Sappiamo che la costituzione del Consorzio è vivamente caldeggiata dalle Autorità locali, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, e dai maggiori e più attivi agricoltori, ragion per cui siamo certi che non potrà non ottenere l' unanimità dei consensi.

Le rappresentazioni al Circo Zavatta

Oggi due spettacoli

Le inesauribili trovate e l'agilità di Maurizio Zavatta, ottimo « clown » e bravo cavallerizzo hanno suscitato ieri sera entusiastici applausi tra il numeroso e distinto pubblico che affollava il tendone del famigliare circo Zavatta. Anche tutti gli altri artisti riscossero applausi meritati.

Quest'oggi, due rappresentazioni alle 15.30 e alle 20.30.

Cinema Concerto EDEN
Domani lunedì alle ore 16 (4 pom.)
imponente prèmiere del colosso
(GRANDE ORCHESTRAZIONE DALL'INIZIO)

L'importante adunanza di ieri sera
all' Accademia di Udine

Ieri sera ha avuto luogo l'annunciata adunanza del secolare nostro istituto con intervento (oltre ai soci) anche di numeroso e scelto pubblico. Ci limitiamo a ricordare il viceprefetto comm. Bianco per il R. Prefetto assente, il Commissario prefettizio generale Assum il generale Giubilei, il R. Ispettore Toneatto per il R. Provveditore agli Studi di Trieste, il Segretario del Fascio ing. Leonello Lescovic ecc.

Il presidente prof. Morpurgo ha dato la parola al segretario avv. Linussa, il quale in forma elevata ha riferito sulla attività durante l'ultimo anno accademico 1926-27, mettendo in evidenza il notevole contributo recato alla scienza con le varie letture, raccolte nel volume degli «Atti» già pronto, accennando anche alle varie iniziative svolte per opera specialmente del presidente, aggiungendosi così nuovo lustro al glorioso Istituto. Ha ricordato, tra altro, la prossima pubblicazione in due volumi, per deliberazione dell'Accademia e a cura del prof. Marchesi, dei Commentari dell'Assedio di Venezia nel 1848-49, opera di notevole importanza storica e patriottica lasciata dal comprovinciale generale Giambattista Cavedalis, dopo Manin certamente la figura più notevole durante quell'epica resistenza.

Il socio ordinario prof. del Puppo ha dato quindi comunicazione della sua lettura. Un'interpretazione degli affreschi che ornano il salone del Castello di Udine. Attesa l'ora tarda, ci è impossibile dare un riassunto anche breve, come vorremmo, rivelando essa una volta di più la cultura e l'amore per le nostre cose d'arte da parte del chiarissimo autore, il quale ha tenuto anche a rilevare il carattere energico del popolo friulano, devoto bensì alla Repubblica Veneta, ma geloso delle sue autonomie.

Il presidente Morpurgo si compiace col socio del Puppo per la sua diligente e geniale lettura, e partecipa come lo scultore Pietro Giampaoli di Buia abbia eseguito un pregevole medaglione, riproducendo in modo mirabile le sembianze del prof. del Puppo. Il valente scultore e incisore, con nobilissimo pensiero, ha ritenuto che l'Accademia di Udine, quale il più antico Istituto culturale della città, fosse la sede più adatta per una solenne consegna del lavoro e si è rivolto a tale scopo alla presidenza, la quale è ben lieta di sanzionare l'omaggio reso ad un socio apprezzato e benemerito. Il presidente ricorda l'attività multiforme del festeggiato, conferenziere ricercato, prosatore, poeta dialettale, insegnante di disegno per un quarantennio, critico d'arte geniale, ispettore dei Monumenti, membro e presidente della Commissione provinciale dei Monumenti, anima un tempo del «Circolo Artistico Udinese», direttore del Civico Museo, al quale da anni dà opera assidua, mentre mancano mezzi adeguati...

Il prof. del Puppo, vivamente commosso, ha manifestato la sua grande riconoscenza all'Accademia per aver promosso una manifestazione, quale mai avrebbe potuto sperare, e ricorda con animo grato il valente artista Giampaoli. (Applausi).

Con parole di saluto da parte del presidente alle autorità che hanno voluto onorare di loro presenza l'adunanza, ha termine la seduta pubblica.

La elezione delle cariche per il prossimo triennio

Riunita in seduta privata, l'Accademia ha proceduto alla nomina a soci ordinari del prof. Attilio Bonetto e del prof. F. D. Ragni, deliberando di elevare a socio onorario il valente storico prof. Vincenzo Marchesi, che per lunga permanenza possiamo considerare quale nostro concittadino.

Per il triennio 1927-930 poi sono stati eletti:

a presidente l'avv. Eugenio Linussa;

a vicepresidente il prof. Morpurgo, il quale, a termini dello Statuto, per un triennio non può essere rieletto presidente;

a consiglieri: comm. dott. Giuseppe Biasutti, co. dott. cav. Enrico del Torso, cav. prof. Giovanni Novacco, dott. prof. Gustavo Pisenti;

a segretario il prof. F. D. Ragni;

a vicesegretario il dott. Gio. Batta Corgnali, civico bibliotecario;

a economo il comm. prof. Massimo Misani.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dall'Unione Industriale Fascista: Pallonara Duilio, 10 — Cogoi Domenico, 5 — Montagna Luigi, 5 — Variolo Luigi, 5 — Borgnolo Giovanni, 5 — De Vidis Benvenuto, 2 — ing. Bisaro Albano, 10 — Toffolutti Luigi, 5 — Sgobino Antonio, 5 — Contessi Italico, 8 — Vergolini Celeste, 10 — Fratelli Vidussi, 5 — Dipendenti, 7 — Lorenzon cav. Achille, 100 — Paolo Morasutti, 50 — Giovanni De Paoli, 10 — Fonderia Braili, 10 — Italcementi di Cividale del Friuli, 195 — Italcementi, 180.50 — Nadali Giovanni, 10 — Dominese Luigi, 2 — Maraschi Giuseppe, 5.

Raccolte dall'Agenzia Viaggi (Cassa di Risparmio): arch. Cesare Miani, 5 — Gerolamo Daniotti, 5 — Vittorio Gatti, 5 — Francesco Montico, 10 — Giovanni della Marina, 10.

Raccolte dalla Sede di Moggio della Banca del Friuli: Antonio Franz, 5.

Raccolte dalla Sede di Tricesimo della Banca del Friuli: Francesco Zampar L. 5 — Bertossio Vincenzo, 5 — Piccoli dott. Giuseppe, 10.

Raccolte dalla Sede di Sacile della Banca del Friuli: Amadio Angelo, 5.

Raccolte dalla Sede di Artegna della Banca del Friuli: Pietro Adotti, 5 — Traunero dott. Domenico, 2 — Grillo Costante, 2 — Canciani Pietro, 5 — Sebastiano Ciardi, 2 — Decio Madussi, 5 — Cragnolini Ugo, 2 — Collo Luigi, 2 — Bandusco Giuseppe, 2 — Copetti Luigi, 2 — Valentinis Umberto, 10 — Tosolini Antonio, 5 — Merlini Giovanni, 3 — Chiandoni Pio, 2 — Romanini dr. Carlo 5 — dr. Frattini, 5 — Romanini Luigi, 1.

Raccolte dalla Sede di S. Daniele del Friuli della Banca del Friuli: marchesa Camilla de Concina, 10 — Collino Domenico, 5 — Paschini monsignor Erminio, 2.

Raccolte dalla Sede di Tarcento della Banca del Friuli: Bernardis Guglielmo L. 5 — Rovere Giovanni fu Pietro, 3 — Pividori cav. Giuseppe, 5 — Bonancin Ermes, 5 — Morgante Faustino, 5.

Raccolte dal Fascio di Tolmezzo: G. B. Straulino, 5 — Candotti Attilio, 5 — ing. Moro Ambrogio, 10 — Tavoschi Vittorio, 10 — Cola ing. Luigi, 10 — Baroni Edoardo, 10 — Cardin Eugenio, 2 — Cardin Olga, 2 — Cardin F., 2 — Cardin Armida, 2 — Cardin Elda, 2 — Damiani Luigi 5 — Natale Aloisio, 3 — Zamolo Angelo, 5 — Valle Giacomo, 2 — avv. G. B. Moro, 5 — Macuglia Ruggero, 2 — Aita Menotti, 10 — Aita Arrigo, 10 — Tinti Arcangelo, 2 — Salvini Enrico, 6 — De Vora Carolina, 10 — Cella Teresa, 2 — Frat. Nadali, 5 — Zanin Luigi, 10 — Peressoni Giovanni, 2 — Mazzolini Giovanni, 3 — De Cecco Sergio, 1.95 — Elisa Bani, 2 — Romilda Scarsini, 2 — Da Pozzo Elio, 1 — Ettore della Pietra, 10 — Vincenzo Bianco, 10 — Sezione Mutilati, 10 — Candussio Ilario, 5 — Giovanni, 5 — CSlara, 5 — Rabassi Anna, 2 — Pozzi Orsola, 2 — Zorzit Sante, 1.

Raccolte dal Fascio di Rodda: Luigi Iuretig, 1 — Iuretig Valentino, 1 — Zorza Ermenegildo, 5 — Buttera Antonio, 1 — Bertig Michele, 1 — Ivancic Antonio, 1 — Ivancic Giuseppina, 1 — Benedetti Valentino, 2 — Spagnol Angela, 2 — Paussa Zora, 5 — Ierep Italo, 2 — Giuseppe Blasutig, 1 — Consero don Emilio, 5 — Birtig Antonio, 1 — Birtig Nirco di Antonio, 1 — Della Mora Angelo, 2 — Chiabudini Luigi, 1 — Chiabudini Valentino, 1 — Biroli Enzo, 1 — Biroli Maria, 1.

Raccolte dal Fascio di Sacile: Scarcinelli Michele, 5 — Francescutti Pietro, 5 — Nadalin Sebastiano, 10 — Piai Domenico, 2.

La attività dei carabinieri

Tre arresti e una denuncia per un furto di olio minerale

La sera del 22 corrente ignoti ladri sono riusciti a forzare l'ingresso nel deposito di olii lubrificanti «Fiume» in Gervasutta, rubando numerose latte di olio per un complessivo valore di lire 4000.

L'audace furto fu denunciato ai Carabinieri della stazione di Porta Gemona che iniziarono attive indagini riuscendo a identificare e ad arrestare gli autori dell'impresa ladresca.

Sono stati infatti passati alle carceri tali Pietro Boesso di Vittorio di anni 30, abitante in via Palermo, 22, Guerrino Tombizzo di Antonio, di anni 30, da Molin Nuovo, arrestato mentre era in uno stallo in via Venezia, 44, e Angelo Simoncini fu Luigi, nato a Palazzolo sull'Oglio e abitante in via Palermo, 127.

I due ultimi si sono confessati autori del furto, mentre il Boesso avrebbe ricevuto lire 10 per vendere due delle latte rubate allo «chauffeur» di piazza Luigi Maso fu Ferdinando, di anni 38, che le pagò 50 lire.

Il Maso fu denunciato.

Un colpo di fortuna ad un vecchio ricoverato

Un ospite della Casa di Ricovero, Francesco Tomadini, nativo di Varmo e residente nella nostra città in via Bertaldia 23, è uno dei vincitori della lotteria pro Associazione Dante Alighieri estratta recentemente essendogli toccata la cinquina, di L. 60 mila sul settimo estratto e la tombola, di lire 200 mila, sul quattordicesimo.

Appena conosciuta la vincita, il Tomadini ha preso il volo dalla Casa di Ricovero, dimenticandosi anche di dare poscia sue nuove.

Questo fortunato mortale era ricoverato da circa tre anni nella Casa di via Prachiuso. Egli ha una figlia, sposata a un postino di Udine e una sorella residente a Varmo.

Siccome il regolamento della Casa di Ricovero prescrive il pagamento delle rette qualora il ricoverato un bel giorno ne fosse in grado, così il Tomadini deve ora soddisfare il suo debito con la benemerita istituzione. Ma, finora, dopo essersene allontanato senza avviso, non si è fatto vivo.

La bicicletta dello studente e chi la rubò

Il 12 corrente un ignoto rubò la bicicletta dello studente liceale Severino Mizza, rimasta incustodita nell'atrio della scuola. Giunge notizia che a Vicenza, tale Giuseppe Minen fu Pietro di anni 27 da S. Rocco impegnò colà una bicicletta per 180 lire cercando poi di vendere il bollettino. I carabinieri di Vicenza notarono gli atti del Minen e ne presero nota, chiedendo poi informazioni a Udine.

Le informazioni furono inviate e il Minen fu denunciato quale autore del furto commesso in danno dello studente.

Necrologio

E' stata appresa ieri in città con sentito e sincero cordoglio la luttuosa notizia della immatura morte del signor Angelo Fornara. Negoziante integerrimo e probo, cittadino esemplare e padre di famiglia modello, lascia di sè la più cara memoria in quanti lo conobbero e lo stimarono.

Alla vedova, al figlio che degnamente segue le tradizioni paterne, al fratello, alle sorelle e agli altri congiunti, vivissime condoglianze.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Emma Medugno ved. Blasigh: Gian Primo Tonini L. 25 — Famiglia Enrico Tonini lire 25.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini: Missio Beppino L. 10 — Anna ed Enrico Santi, 10.

Per onorare la memoria di Carlo Fenaroli: Lugatti Emilio L. 5.

Per onorare la memoria di Gilda Dari Fattori: Lugatti Emilio L. 5.

Per onorare la memoria di Argia Colonna ved. Zamboni: Pelizzo Giovanni L. 5 — Erminia D'Este, 20.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

N. N., a mezzo don L. Ridolfi, L. 100 — dr. G. Parenti, 50 — G. Carnelutti lire 20.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini: Giacomo e Maria Colles L. 20.

Per onorare la memoria della signora Gilda Fattori Dari: Collet Giacomo L. 5 — cav. Clemente Clemencigh L. 5 — dr. Odo Dall'Acqua, 5.

Per onorare la memoria del dottor cav. Umberto Grillo: dr. L. Peratoner lire 10.

***

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini, la nob. Magda de Pilosio offre L. 100 al Rifugio «Bambino Gesù».

Elezione della Presidenza

Oggi in una sala del Palazzo Municipale seguiranno le elezioni per la nomina della Presidenza della locale Società di Tiro a Segno.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 16.

Adunate della "Pro Oriente" in Friuli

sul tema svolto da don Francesco Galloni:

«Vita — Lavoro — Speranze degli italiani nelle terre balcaniche».

1 dicembre a Spilimbergo — 2 a Casarsa — 3 a Cividale — 4 a S. Daniele — a Pordenone data da destinarsi.

Farmacie aperte

Le seguenti Farmacie rimangono aperte dalle ore 8 alle 20 per la ventura settimana fino a sabato 3 dicembre:

Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele — Comessatti, in via Mazzini — Colutta, in Piazza Garibaldi.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo e testina. Contorno.

Sera: Risotto — Scaloppe al marsala - Contorno.

Stato Civile

del 25 e 26 novembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 11

Pubblicazioni di matrimonio

Santangelo Paolo professore con Marcuzzi Teresa casalinga — Ponzio Ernesto venditore ambulante con Cavagnis Marcellina casalinga.

Matrimoni

Costantini Alberto fabbro con Clozza Pierina operaia — Chiaruttini Mario commesso di banca con Palmino Ermenegilda impiegata — Bulfon Lodovico muratore con Rosso Elvira casalinga — Zavagno Primo meccanico con Zorzutto Tarcisia casalinga.

Morti

Zuccolo Arturo di Giuseppe di mesi 3 — Fornara Angelo fu Agostino di anni 49 ombrellaio — Borgilli Gastone di mesi 1 — Cimiotti Antonia in Cristofoli fu Alessandro di anni 51 casalinga — Pittino Giovanni fu Carlo di anni 61 calzolaio — Moretti Giuseppe fu Giacomo di anni 48 pensionato ferroviario — Pecile Erminio di Filippo di anni 12 agricoltore — Dreossi Angelica vedova Mindotti fu Angelo di anni 86 contadina — Corbelli Giordano fu Raimondo di anni 33 cameriere — Ciussi Giacomo fu Natale di anni 83 falegname — Cattarossi Luigia in Cossutti fu Michele di anni 66 casalinga.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
I prossimi spettacoli

Nonostante l'inesplicabile indifferenza del pubblico, il quale mostra assai raramente di capire gli sforzi della Direzione, il «Puccini» ospiterà, dopo la Compagnia di Febo Mari, altre primarie Compagnie drammatiche.

In gennaio verrà la Compagnia Baseggio, dalla quale sentiremo «Il Mercante di Venezia» nella fortunata traduzione e riduzione dei nostri concittadini Perale e Lami.

La Compagnia Menichelli-Migliari darà alcune recite straordinarie a Udine prima d'imbarcarsi per l'America.

In Quaresima avremo la Compagnia di Luigi Carini.

Intanto, come già fu annunziato, Febo Mari darà dieci recite, dal 3 all'11 dicembre, esordendo la sera del 3 coll'«Avventuriero» di Capus. Febo Mari viene fra noi dopo i successi di Zara, Pola, Fiume, Trieste e Gorizia. Per le «mattinate» si effettueranno cose speciali. Sono aperti abbonamenti per la intera serie.

Parleremo del valoroso interprete e della sua affiatata Compagnia in uno dei prossimi giorni.

Teatrino della Palestra
La recita della Comp. N. 2 del Dopolavoro

Ieri sera per la prima volta, sotto gli auspici del Dopolavoro, ebbe luogo la prima recita della Compagnia Friulana N. 2 del Dopolavoro Udinese, con la bella e spigliata commedia di Costantino Smaniotto: «La rosade de la sere», seguita dal brillante scherzo comico di Fabiane: «Feminis».

Questa nuova Compagnia di dopolavoristi, che abbiamo sentito ed ammirato con molto piacere ieri sera, è composta di ottimi elementi che indistintamente si prestarono per la buona riuscita della bella serata.

La commedia di Costantino Smaniotto che il nostro pubblico conosce già da parecchio tempo ha trovato nei volonterosi filodrammatici degli ottimi ed appassionati interpreti.

Abbiamo notato, nel buonissimo complesso, il dr. Faccio de Gheller e le Bares, che recitarono con passione e sentimento, benissimo coadiuvati dagli altri interpreti.

Il pubblico numeroso ha salutato festosamente gli artisti ad ogni fine di atto.

Negli intermezzi, il Circolo Mandolinistico eseguì, sotto la direzione del m.o Nardelli, uno scelto ed applaudito programma musicale.

***

Per questa sera alle 20.45 la Compagnia N. 2, ripeterà la commedia di Smaniotto e lo scherzo di Fabiane.

Ci auguriamo che le due compagnie friulane del nostro Dopolavoro ci diano in breve volger di tempo la possibilità di ammirare e gustare tutti quei lavori teatrali — e non sono pochi — che vanta il nostro teatro dialettale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 122 — Granoturco giallo da L. 70 a 76 — Cinquantino da L. 66 a 64 — Sorgorosso da L. 54 a 60 — Segala da L. 88 a 95 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 85 a 90 — Castagne da L. 45 a 50 — Marroni da L. 125 a 150.

Piazza Venerio

Patate da L. 48 a 50 — Radicchio da L. 40 a 70 — Spinace da L. 50 a 70 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 70 a L. 350 — Fichi secchi da L. 130 a 200 — Arance da L. 100 a 140 — Mandarini da L. 150 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Il mercato dei foraggi ieri rimase nullo.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da lire 7.50 a 8 — Capponi da L. 7.50 a 8 — Tacchini da L. 5.50 a 6 — Dindiette da L. 6.50 a 7 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli a L. 3.

I numeri del lotto

Estrazione del 26 novembre 1927

VENEZIA	38	53	45	58	67
BARI	73	89	76	1	53
FIRENZE	16	35	61	45	85
MILANO	60	69	49	29	37
NAPOLI	48	88	69	14	65
PALERMO	60	55	19	56	61
ROMA	13	24	65	31	42
TORINO	83	82	10	38	28

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 26 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	763.76	763.14	762.24
Pressione al mare	772.94	774 27	773.36
Temperatura	10.9	13.0	9.6
Umidità (0-100)	66	53	63
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,2

Temperatura minima: 9,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti forti da Nord-Est; cielo prevalentemente sereno; temperatura norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Il ciclone dell'Europa nord-occidentale conserva il suo centro sensibilmente approfondito (730) sull'Islanda e permane la depressione secondaria (761) sull'alto bacino mediterraneo. Il rimanente di Europa è sempre in regime anticiclonico, con massimo a 769 sull'Austria.

Probabilità: La permanenza della depressione secondaria sul bacino mediterraneo, manterrà l'istabilità del tempo sul basso versante tirrenico, mentre sul rimanente d'Italia va lentamente accentuandosi il miglioramento. Venti moderati o alquanto forti intorno Greco sull'alta e media Italia; tra levante e scirocco altrove. Cielo nuvoloso sull'Italia meridionale e Sicilia, vario sul rimanente. Temperatura ovunque in diminuzione. Mare tirrenico e jonico agitati, Adriatico mosso.

Coste libiche: Venti aquanto forti orientali, cielo nuvoloso.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media dei cambi da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per la entrante settimana, è fissata in lire 255 per cento.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.48.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.83 — 9.57 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 19.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile